



COMUNE di PARONA
(Prov. di Pavia)

COMUNE DI PARONA		
31 LUG 2015		
PROT. N. 3699		
Cat.	Classe	Fasc.

VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA COMUNALE SUL TERMOUTILIZZATORE

N. 4 del 11 luglio 2015

L'anno duemilaquindici, il giorno undici del mese di luglio, alle ore 9,30

(addì 11/07/2015, ore 9,30)

si è riunita, c/o la sala consigliare Comune di Parona posta in Parona-Piazza Signorelli regolarmente convocata a norma del vigente Regolamento per il suo funzionamento, la Commissione Consultiva Comunale sul Termoutilizzatore, nominata con deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 04.02.2015.

La Commissione è composta dai sottoindicati componenti.

Risultano presenti:

Sindaco o suo delegato	PRESIDENTE					
	<u>COMPONENTI EFFETTIVI</u>			<u>COMPONENTI SUPPLENTI</u>		
		P	A		P	A
Consigliere Comunale Rappresentante di maggioranza	BONTEMPELLI Alessandra	x		BELTRAME Giovanni	x	
Consigliere Comunale Rappresentante di minoranza	COLLI Silvano			GRECO Deborah		
Comune di Albonese Rappresentante	GARDINALI Stefano					
Comune di Cilavegna Rappresentante	COLLI Avv. Giuseppe			RONA Ing. Marco		
Comune di Mortara Rappresentante	MASSUCCHI Arch. Renato	x		FARINA Dr. Fabio		
Comune di Vigevano Rappresentante Ambientalista	NOTARFRANCESCO Geom. Michele					
Ambientalista	CASTAGNOLA Ing. Federico	x		BERNARDINELLO Gianfranco	x	
Ambientalista	BASIRICÒ Daniele	x		LASAGNA Ing. Alberto		
Ambientalista	SOFFRITTI Renato			DI AGOSTINO Palmarino	x	
Tecnico esperto nel settore	GIAVAZZI Ing. Matteo	x				
Tecnico esperto nel settore	MARIN Ing. Roberto					
Rappresentante i cittadini	PARADISO Giuseppina	x		COLOMBO Marino	x	
Rappresentante i cittadini	CARRUBBA Paolo	x				

Il Presidente della Commissione è identificato nel Sindaco Dr. Lorena Marco.

Sono inoltre presenti: Ing. Lorena Emilio e l' Arch. Testa per Lomellina Energia.

Inizia la seduta il Sindaco che comunica che il 2 luglio si è riunita per la prima volta la consulta comunale dell'ambiente formata da 19 persone.

Si passa ai punti dell'ordine del giorno:

Incendio

L'incendio di giugno è avvenuto probabilmente per il surriscaldamento di un motore dei nastri sull'alimentazione delle caldaie che è una parte importante dello stabilimento; l'azienda ha ritenuto opportuno, malgrado le piccole dimensioni dell'incendio, di chiamare il 115 che arrivava tempestivamente. Si sono danneggiati 3 nastri trasportatori a causa di questo episodio. E' stata quindi data comunicazione al Comune, così come concordato nella seduta precedente, anche se si rimarca il fatto che l'evento è stato molto circoscritto.

L'Ing. Lorena riferisce che si tratta di eventi compatibili con l'attività dell'azienda, che si verificano mediamente un paio di volte all'anno; viene richiesto comunque prudenzialmente l'intervento dei vigili del fuoco.

I motivi per cui avvengono tali incendi risiedono nel fatto che i materiali lavorati sono eterogenei, i quantitativi di materiali movimentati nello stabilimento sono importanti, circa 1.000 ton/giorno e anche se si effettuano delle manutenzioni aggiuntive di pulizia generale e sulle parti meccaniche, gli impianti invecchiano e questo sicuramente non agevola le normali attività.

E' in corso inoltre il passaggio fra il vecchio pretrattamento e il nuovo impianto che dovrebbe avvenire entro la fine dell'anno e dovrebbe portare ad un miglioramento della situazione.

Si sottolinea comunque il fatto che i prodotti di combustione dell'incendio vengono opportunamente convogliati senza determinare significativi impatti sull'aria esterna.

Se gli incendi avvenissero in cumuli esterni in modo incontrollato, il rischio sarebbe completamente differente. Questo evento è stato circoscritto come zona e come tempo.

Giavazzi chiede se come Lomellina Energia hanno delle procedure per intervenire nel caso in cui ci fossero dei problemi per l'ambiente esterno e quindi per la cittadinanza.

L'Ing Lorena assicura che tutti i rifiuti attualmente sono all'interno di capannoni e che pertanto l'aria viene sempre filtrata prima di essere immessa nell'ambiente.

L'Ing. Lorena ricorda i grossi incendi del 2008 e 2010 che invece erano stati di ben altra consistenza, si erano protratti nel tempo, creando dei problemi all'esterno dello stabilimento.

Bernardinello chiede al Sindaco come mai nella commissione dell'impianto di Albonese non ci siano rappresentanti del comune di Parona. Il sindaco si informerà sulla cosa.

Basiricò chiede se possibile aggiungere nei verbali le informazioni riguardo agli episodi accidentali e le eventuali ripercussioni particolari che avvengono nella manutenzione dell'impianto.

L'Ing. Lorena afferma che sono evidenziate le fermate ritenute significative; quelle riferite ad esempio ad incendi circoscritti (come nel caso di aprile), non determinano fermate lunghe del ciclo produttivo e quindi non vengono evidenziate nei rapporti.

Stoccaggio improprio dei rifiuti.

Il Sindaco riferisce su quanto scritto dalla Forestale che ha informato il Comune in modo generico adducendo il fatto che, essendoci un processo penale in corso, non possono rendere pubblico ancora il verbale ufficiale.

Analisi dei report

Dai report emerge che i mesi presi in esame sono stati “normali”, senza grosse problematiche. Nel mese di aprile maggio è diminuito l’ingresso dei rifiuti per smaltire quelli dello stoccaggio sequestrato.

Si chiede se possibile capire meglio la natura degli episodi che causano le fermate:

- Intasamento del letto della caldaia è causato dall’accumulo di materiali inerti all’interno del letto che non permette una combustione regolare dei rifiuti. A questo punto viene effettuata la pulizia del letto della caldaia.
- Indisponibilità di estrazione del condensato. Le due pompe di servizio al ricircolo del vapore condensato si sono guastate quasi contemporaneamente e sono state revisionate
- Perdita del forno I fasci tubieri di servizio si sono usurati e sono stati riparati

L’Ing. Giavazzi evidenzia come i parametri misurati siano tutti ampiamente al di sotto dei limiti di norma. Chiede comunque delucidazioni in merito all’andamento “fluttuante” dell’acido cloridrico e delle polveri della linea 1, diverso dall’andamento “costante” delle rilevazioni della linea 2.

L’Ing. Lorena rileva che la linea 1 sia quella sottoposta alla maggior variazione qualitativa dei rifiuti, mentre la linea 2 brucia prevalentemente rifiuti di provenienza industriale. I reagenti delle due linee sono uguali. Nella linea 2 i sistemi di controllo sono più sofisticati che sulla linea 1.

Tutti i materiali separati nell’impianto vanno al recupero.

Carruba chiede chiarimenti in merito alla differenza fra energia prodotta e esportata è quella che serve all’impianto per il suo funzionamento.

Analisi dei dati ARPA

Parona è sempre al secondo posto come livello del PM10. A livello annuale è fuori dai limiti consentiti. Rispetto allo scorso anno si ha un notevole aumento dei limiti pari a circa 10 microgrammi/m³.

Si commentano brevemente le recenti conclusioni ARPA riguardanti il territorio paronese e limitrofo; in particolare non sembra plausibile il carico inquinante prodotto dai cosiddetti incendi incontrollati in campagna. I dati fanno pensare che ci siano altri fattori che influenzano il PM10.

L’Ing. Lorena commenta i dati ARPA dall’inizio dell’anno e fa notare che, in alcuni giorni, la correlazione fra i dati abnormi di PM10 rilevati dalle centraline di Parona non sono sicuramente influenzati dall’attività dell’impianto di Lomellina Energia che in quegli stessi giorni erano spenti.

L’ing. Testa descrive la situazione finanziaria della società rispetto alle nuove regole del GSE. Afferma inoltre che la costruzione della caldaia n. 3 in sostituzione della linea 1 al momento è autorizzata ma non è nei programmi immediati dell’azienda. Dichiarando inoltre che l’azienda sta valutando la fattibilità di un progetto di teleriscaldamento, affermando che quest’ultimo funziona per grandi strutture e potrebbe avere un futuro.

L'Arch. Massucchi richiede se possibile effettuare una riunione presso l'impianto per vedere in loco alcune delle situazioni descritte e trattate tecnicamente per vedere di persona come vengono gestite alcune situazioni.

Alle ore 11.51 la Commissione considera conclusi i lavori.

Il presente Verbale viene trasmesso all'Ufficio Segreteria del Comune per gli opportuni adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto il presente verbale

IL PRESIDENTE – Sindaco pro tempore
Dr. Lorena Marco



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Sig.ra Giuseppina Maria Paradiso